

**ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA**  
**Settore Supporto Tecnico**  
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. SI.01.11.02/4.78

a mezzo: PEC

**A Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia**  
**Settore Valutazione Impatto Ambientale**  
**regionetoscana@postacert.toscana.it**

**OGGETTO: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed artt. 43 comma 6 e 48 della L.R. 10/2010.**  
**Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'impianto**  
**esistente di compostaggio in loc. Poggio alla Billa Comune di Abbadia San**  
**Salvatore (SI). Proponente: Siena Ambiente S.p.A.**  
**Contributo ARPAT**

**RIFERIMENTI**

Regione Toscana PEC prot. 478659 del 06/09/2024 (prot. ARPAT n. 2024/0070102 del 06/09/2024)

**DOCUMENTAZIONE ESAMINATA**

Documentazione acquisita dal sito web della Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita>)

**ASPETTI DI COMPETENZA OGGETTO DEL PARERE**

Gestione rifiuti, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, scarichi idrici e gestione AMD, prevenzione della contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, impatto acustico ed elettromagnetico

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

D.Lgs. 152/06 parte II, III, IV e V; LR 10/10 e smi,

**CONTRIBUTI ISTRUTTORI SPECIALISTICI**

Impatto acustico– Settore Agenti Fisici Area Vasta Sud

**PREMESSA**

L'impianto di compostaggio in esame è in esercizio e si colloca in adiacenza al sito di discarica di loc. Poggio alla Billa (Comune di Abbadia San Salvatore).

All'interno dell'impianto di Poggio alla Billa sono svolte le seguenti attività:

- Attività IPPC: 5.4 – Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti;
- Attività Non IPPC:
  - attività di R13 e successiva R3 – compostaggio della FORSU e degli scarti ligno cellulósici provenienti dalla raccolta differenziata e produzione di compost;
  - attività di R13 e successiva R10 delle terre e rocce impiegate per la realizzazione delle coperture giornaliere e definitive della discarica;
  - attività di R10 del compost fuori specifica da impiegare per la realizzazione delle coperture giornaliere;
  - attività di R3 degli pneumatici fuori uso impiegati esclusivamente a scopo ingegneristico per la protezione del telo in HDPE di copertura del pacchetto di protezione dell'invaso della discarica.

L'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010, in relazione alla necessità di sottoporre l'impianto a riesame di AIA.

L'impianto di compostaggio è stato autorizzato alla gestione con Determina Dirigenziale n. 1558 del 14/12/2007 dell'Amm.ne Provinciale di Siena per un quantitativo di 13.000 t/a di rifiuti in

ingresso. Con la D.D. 546/12 l'impianto è stato quindi oggetto di *revamping* ed inserito all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che ricomprende l'intera installazione impiantistica discarica e compostaggio.

Gli atti autorizzativi di riferimento allo stato attuale, per l'impianto di Poggio alla Billa, sono:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 546 del 16/04/2012, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Siena,
- proroga validità con nota Regione Prot. 0184328 04/04/2018 che ai sensi del D.Lgs 46/2014 stabilisce il termine massimo per il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA n. 546 del 16/04/2012 al 16/04/2024.
- Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale: atto conclusivo Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 05/08/2019 con il quale è stata espressa, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/06, *"la pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto di Ampliamento della discarica esistente in località Poggio alla Billa nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI)", proposto da Siena Ambiente SpA, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni di cui al verbale di Conferenza di Servizi del 03/07/2019, parte integrante e sostanziale del presente atto – all.A)(...)"*.
- In data 04/09/2018 è stata inoltrata la richiesta di adeguamento della Tab.B5 del Piano di Monitoraggio e controllo di cui all'Atto autorizzativo n. 546 del 16/04/2012. Non siamo in possesso dell'atto autorizzativo di aggiornamento.
- In data 27/03/2019 è stata richiesta una modifica non sostanziale per l'impianto di compostaggio consistente in:
  - ottimizzazione della gestione delle aree di manovra con rimozione degli otto portoni che separano il locale di bioossidazione da quello di maturazione in quanto l'ambiente è mantenuto in depressione garantendo i tre ricambi di aria convogliati ai biofiltri EC1 ed EC2;
  - sostituzione del gruppo elettrogeno non più funzionante con uno con potenza KW 131,2 alimentazione a gasolio con serbatoio da 350 litri di gasolio,
  - spostamento della cisterna mobile per il rifornimento di gasolio a servizio dei mezzi d'opera dell'impianto presso il piazzale di compostaggio.

L'Autorità competente non ha ritenuto, per tali modifiche, di dover procedere all'aggiornamento dell'atto (art. 29-nonies).

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 15820 del 07/10/2020, rilasciata dalla Regione Toscana, relativa all'approvazione del progetto denominato "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poggio alla Billa" e contestuale variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. Rilascio dell'AIA ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. nr. 152/06, per la realizzazione e l'esercizio del progetto". Tale atto:
  - disciplina la realizzazione del progetto di ampliamento volumetrico della discarica per un volume aggiunto di 750.000 mc, a far data dalla comunicazione d'inizio lavori ed il successivo esercizio, come definito nell'Allegato Tecnico AIA (Allegato 1);
  - approva i Piani Gestionali della discarica aggiornati secondo le prescrizioni disposte nel corso dei lavori della conferenza di servizi;
  - approva il PMC (Allegato 2) trasmesso in revisione finale (elaborato E.T. 8 rev.05) con nota ARPAT prot. n. 2020/65698 del 30/09/2020, in atti.
  - *per quanto non diversamente disciplinato dal presente atto e dai relativi allegati, rimane valido e invariato quanto stabilito nell'AIA 546/2012.*

- Decreto n. 4879 del 21.03.22 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 152/2006: Decreto modifica A.I.A. compostaggio Siena Ambiente Poggio alla Billa con "installazione di un filtro a maniche a valle del ciclone. Tale filtro sarà composto da maniche realizzate in feltro agugliato di poliestere da 500 gr/m<sup>2</sup> con trattamento antistatico e sistema di pulizia ad impulsi di aria compressa. Il ventilatore centrifugo esistente manterrà la depressione della linea, mentre l'aria depurata dalle polveri continuerà ad essere convogliata alla biofiltrazione attraverso il biofiltro EC3".

A seguito della richiesta di riesame AIA sull'intera installazione, la Regione Toscana con nota n. 366934 del 28/06/2024, ha evidenziato che per l'esistente impianto di compostaggio in oggetto non risultano essere state svolte procedure in materia di VIA. Ha evidenziato, inoltre, la necessità di assoggettare l'impianto di compostaggio ad un procedimento di verifica postuma di assoggettabilità a VIA secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, *"in caso di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, oppure, ove in esito a tale riesame si fosse venuto a determinare un diverso termine di scadenza autorizzativa"*.

Pertanto, l'impianto di compostaggio oggetto del presente procedimento, è attualmente esistente e già autorizzato all'esercizio. Ciò considerato, il proponente per la redazione dello studio preliminare ambientale effettua una valutazione postuma (valutazione ex-post dei possibili impatti ambientali).

## DESCRIZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Le aree destinate all'impianto di compostaggio, con una capacità di trattamento pari a 13.000 t/anno (10.500 t/anno di organico e 2.500 t/anno di ramaglie), sono distinte in piazzale superiore, posto circa a quota 354 m slm, e piazzale inferiore, posto circa a quota 350 m slm.

Sul piazzale inferiore sono posizionati:

- il capannone della biossidazione accelerata;
- il capannone della maturazione;
- il capannone della raffinazione;

I suddetti capannoni sono tutti dotati di impianto di aspirazione indipendente costituito da tubazione in acciaio zincato con bocchette di presa e ventilatore sotto inverter. Inoltre, ogni capannone, quindi il rispettivo impianto di aspirazione, è collegato al proprio biofiltro, costituito da una vasca in calcestruzzo al cui interno, su letto aerato, è posto lo strato filtrante. A differenza del capannone della raffinazione, i capannoni di biossidazione e maturazione, considerando che entrambi i processi durano rispettivamente circa 30 e 60 giorni ed avvengono a cumulo statico, sono dotati di impianti indipendenti di insufflazione costituiti rispettivamente da 8 ventilatori, ciascuno dei quali collegati, tramite un sistema di tubazioni sottotraccia, ai diffusori posizionati sul pavimento delle singole corsie.

- il capannone della miscelazione;
- il capannone scarico FORSU dotato di impianto di aspirazione indipendente costituito da tubazione in acciaio zincato con bocchette di presa e ventilatore sotto inverter; inoltre, è collegato al proprio biofiltro, costituito da una vasca con pareti in acciaio inox al cui interno, su letto aerato è posto lo strato filtrante;
- la zona di stoccaggio legno triturato;
- le cabine elettriche
- la vasca di contenimento dei silos, in vetroresina, di stoccaggio del percolato.

Sul piazzale superiore sono posizionati:

- il capannone della stabilizzazione;

- il locale officina;
- la platea lavaggio mezzi;
- il piazzale stoccaggio e triturazione ramaglie;
- la vasca di emergenza percolato.

Per quanto riguarda il contesto territoriale si segnala che il quadro conoscitivo del PS vigente indica la presenza di franosità diffusa al margine dell'area dell'impianto. Tale area è individuata, nel PAI Tevere, come area franosità diffusa attiva con classe pericolosità 3 ai sensi dell'art. 9 bis della delibera n.30/2022 CIP. Il proponente fornisce la seguente valutazione *"Allo stato attuale nella zona su cui si trova l'impianto di compostaggio, il cui profilo geomorfologico è stato stabilizzato mediante la creazione dell'area servizi, non sono presenti movimenti gravitativi attuali, quiescenti, paleofrane, né indizi indicanti la non stabilità dell'area"*

Tenuto conto delle valutazioni fornite dal proponente, si rimanda agli enti competenti, l'eventuale valutazione in merito all'opportunità di intraprendere iter di aggiornamento dei quadri conoscitivi.

## ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Tenuto conto di quanto descritto in premessa ai fini del contributo di competenza si ritiene di precisare che la valutazione degli impatti ambientali di cui alla Del. Giunta Regionale n. 1016 del 05/08/2019, con oggetto l'ampliamento dell'area in discarica, contemplava lo stato di fatto di allora, comprensivo dell'impianto di compostaggio a meno delle modifiche intervenute successivamente.

Ciò considerato, è stata esaminata la seguente documentazione:

- Studio Preliminare Ambientale (SPA) - agosto 2024;
- Allegato prove geotecniche:
  - Prove penetrometriche CPT1, DPSH1 e DPSH2 (anno 2002)
  - Sondaggi geognostici S1, S2, S3 e prove geotecniche di laboratorio (anno 1994);
- Studio modellistico diffusionale emissioni odorigene (dicembre 2017);
- Valutazione Impatto acustico 2020 e monitoraggio 2023;
- ET8- Tav. Progetto compostaggio da allegato 8\_01 ad allegato 8\_17 (anno 2011);
- Report Ambientale (anno 2023)

Dall'esame istruttorio si ritiene che la documentazione fornisca un quadro sufficiente per la valutazione degli impatti diretti sulle varie matrici ambientali dell'impianto attualmente autorizzato e pertanto non si ravvedono motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento.

Si ritiene tuttavia di rimandare alla fase di riesame AIA, i seguenti punti da approfondire:

### 1. Suolo, sottosuolo, acque sotterranee

Per quanto riguarda l'indagine geognostica presa a riferimento nello SPA, considerate anche le modifiche intercorse nell'area dal 1994 ad oggi, e visto anche quanto riportato nei report delle prove CPT1 e DPSH1 del 2002 (livello di falda alla profondità di 1 m da p.c), si ritiene opportuno ai fini di confermare il PMeC (in riferimento a quanto indicato all'art.29 sexies comma 6 bis del Dlgs152/06) di effettuare un'indagine integrativa con almeno due sondaggi attrezzati con piezometro di cui uno a monte e uno a valle nell'area dell'impianto di compostaggio.

### 2. Acque superficiali, scarichi e AMD

Nella documentazione fornita dal proponente viene descritta la gestione delle acque generate nel sito evidenziando, nel caso delle AMDNC, lo scarico in acque superficiali

presso il fosso della Cechina. Attualmente, tale corpo idrico risulta censito nella rete idrografica regionale solamente nel tratto terminale con codice identificativo TS49259.

Si chiede pertanto di chiarire tale aspetto in funzione dell'effettivo recapito al reticolo idrografico delle acque meteoriche non contaminate generate dalle coperture e dalle portate scolmate in testa all'impianto di prima pioggia (vasche VPP1 e VPP2).

Inoltre, il posizionamento di tali vasche appare incongruente se si confrontano le figure presenti in relazione (fig.58 e fig. 59) con le tavole aggiornate "*allegato 8\_07*" e "*allegato 8\_08*".

La tipologia e la strutturazione dell'impianto di prima pioggia è descritta graficamente nel documento "*allegato 8\_13*" e prevede, oltre ad una vasca di sedimentazione, un disoleatore con filtro a coalescenza prima del recapito, tramite tubazione dedicata, alla vasca di stoccaggio del percolato.

L'aliquota di prima pioggia generata dai piazzali dell'area dell'impianto di compostaggio verrebbe così integrata nel computo dei reflui da smaltire presso ditte esterne autorizzate allo scopo.

Si chiede, in relazione a questo, di chiarire le motivazioni tecniche di tale scelta e, al contempo, se sia possibile strutturare un'alternativa al fine di promuovere il riutilizzo o la restituzione all'ambiente della quota di prima pioggia depurata ottimizzando così il bilancio dei costi ambientali sostenuti.

### 3. Rifiuti

Tra i rifiuti prodotti nell'impianto di compostaggio, per quanto citato nella sezione dedicata dello SPA, non si trova indicato il codice relativo al percolato di scarica. Al par.5.8.1 del SPA sono riportati i quantitativi cumulati per l'intera installazione scarica+compostaggio del percolato prodotto negli anni 2021-23. Si chiede quindi al proponente di integrare il dato di produzione del percolato in vista della successiva fase autorizzativa, discriminando fra i due diversi contributi (scarica e compostaggio), se tecnicamente possibile.

### 4. Emissioni in atmosfera

Si chiede di presentare il quadro emissivo completo con tutti i punti emissivi, comprensivo delle emissioni convogliate non significative e quelle gestite dalla Società Semia Green srl, con adeguamento ai limiti del PRQA.

### 5. Emissioni odorigene

Ai fini dell'eventuale rimodulazione del PMeC dovrà essere presentato uno studio modellistico aggiornato con le modifiche intercorse post-procedimento di VIA (Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 05/08/2019) ed in riferimento al "Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal Coordinamento Emissioni" n. 309 del 28/06/2023.

Si evidenzia inoltre che lo studio fornito per la presente istanza è stato esaminato nel contributo ARPAT prot. N.0058518 del 17/08/2018 (all.1). Rispetto a tale documento risultano acquisite agli atti successive revisioni (vedi contributi ARPAT n.0024073 del 27/03/2019 e n. 0045688 del 13/06/2019). Nella nuova valutazione si chiede pertanto di considerare anche quanto già espresso in tali contributi.

### 6. Impatto acustico<sup>1</sup>

È necessario che sia aggiornata la valutazione di impatto acustico con stime o preferibilmente misure in opera (essendo l'impianto esistente) dei livelli sonori ai recettori maggiormente esposti alla rumorosità dell'impianto di compostaggio e del rumore residuo, sia in periodo diurno che notturno in cui sono dichiarati attivi alcuni impianti.

<sup>1</sup> dal contributo istruttorio interno del Settore Agenti Fisici AVS, agli atti dello scrivente



Si fa presente infine che in fase di riesame AIA sarà necessario che il proponente metta a sistema all'interno del PMeC le matrici naturali ed antropiche valutate nel presente documento e quelle di tutti gli impianti oggetto dell'atto autorizzativo.

La Responsabile del Supporto Tecnico  
Dott.ssa Elena Calosi <sup>2</sup>

Visto, il Responsabile del Dipartimento  
Dott. Cesare Fagotti<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993